



XIV LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Assetto del territorio)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 43 DEL 16/03/2015

BORRELLO Stefano	(Presidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Vicepresidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Segretario)	(Presente)
GROSJEAN Vincenzo		(Presente)
ISABELLON Giuseppe		(Presente)
NOGARA Alessandro		(Presente)
ROSCIO Fabrizio		(Presente)

Partecipano alla riunione le Consigliere Chantal CERTAN e Patrizia MORELLI e i Consiglieri DONZEL, FABBRI, GERANDIN, GUICHARDAZ e VIÉRIN Laurent.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Fungono da Segretari Paolo NORBIATO e Ezio MONTROSSET.

Riunione congiunta con la II Commissione consiliare permanente

La riunione è aperta alle ore 09:10, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- Ore 9.00:** Audizione dei componenti del CdA della Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A. in merito al disegno di legge n. 50 (*Modificazioni alla legge regionale 20 dicembre 2010, n. 44 (Costituzione di una società per azioni per la gestione di servizi alla pubblica amministrazione regionale)*).
- Disegno di legge n. 50 concernente: "Modificazioni alle legge regionale 20 dicembre 2010, n. 44 (Costituzione di una società per azioni per la gestione di servizi alla pubblica amministrazione regionale)." – **Relatori i Consiglieri FARCOZ e RESTANO**

* * *

I Presidenti LA TORRE e BORRELLO, constatata la validità della riunione,



dichiarano aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da nota prot. n. 1811 in data 11 marzo 2015. Presiede il Presidente BORRELLO.

AUDIZIONE DEI COMPONENTI DEL CDA DELLA SOCIETÀ DI SERVIZI VALLE D'AOSTA S.P.A. IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 50 (MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 2010, N. 44 (COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ PER AZIONI PER LA GESTIONE DI SERVIZI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE REGIONALE))

Il Presidente BORRELLO rammenta ai Commissari che il Coordinatore dell'assessorato dell'agricoltura e risorse naturali ha inviato copia dei dispositivi delle due sentenze rese dalla Corte d'Appello di Torino relativamente al ricorso promosso dalla Regione Valle d'Aosta avverso le sentenze di primo grado del Giudice del lavoro di Aosta concernenti i contenziosi promossi da tre ex impiegati forestali a tempo determinato che chiedevano la conversione del contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il Consigliere NOGARA afferma che la documentazione testé richiamata dal Presidente Borrello non era quanto richiesto dai Commissari nel corso della precedente riunione e sottolinea che tra i soggetti interessati dal disegno di legge in oggetto sono comprese delle figure determinanti in ragione della loro professionalità per alcuni uffici regionali.

Il Consigliere GROSJEAN domanda quali vantaggi economici saranno ricavati dall'adozione del provvedimento in esame.

Il Consigliere VIÉRIN Laurent chiede quali siano le intenzioni della maggioranza consiliare in relazione al disegno di legge in discussione.

* * *

Alle ore 9.20 i Consiglieri DONZEL e GERANDIN prendono parte alla riunione.

* * *

Il Presidente BORRELLO riassume brevemente le richieste pervenute da parte dei Commissari.

Esprime imbarazzo per le dichiarazioni espresse dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali in ordine al loro mancato coinvolgimento nella fase di predisposizione del provvedimento in questione.

Il Consigliere NOGARA domanda che cosa succederebbe se i lavoratori in questione facessero ricorso all'autorità giudiziaria avverso la decisione di impiegarli presso la Società di servizi Valle d'Aosta.



Il Consigliere ROSCIO chiede se esistano delle norme che impediscano la stabilizzazione del personale in questione rilevando che sinora non è stato prodotto nulla in merito dagli uffici competenti.

Il Consigliere RESTANO assicura che non è intenzione dell'Amministrazione regionale di lasciare senza lavoro i dipendenti in questione e propone di procedere ad un'audizione dei dirigenti del Dipartimento legislativo e legale della Presidenza della Regione.

Il Consigliere VIÉRIN Laurent conviene con la proposta del Consigliere Restano e suggerisce di prevedere la possibilità di acquisire come Commissioni un parere in merito da un legale indipendente.

Il Presidente BORRELLO propone di procedere all'audizione del dott. Luboz, Presidente del Consiglio di amministrazione della Società di servizi Valle d'Aosta, ed in seguito dei dirigenti del Dipartimento legislativo e legale della Presidenza della Regione.

Le Commissioni concordano.

* * *

Alle ore 9.25 il Consigliere BERTSCHY e il dott. LUBOZ, in rappresentanza della Società di servizi Valle d'Aosta, prendono parte alla riunione.

Si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

Il Presidente BORRELLO invita il dott. Luboz ad esporre le sue considerazioni in ordine al disegno di legge in oggetto.

Il dott. LUBOZ rileva che, in ragione dell'ampliamento dell'oggetto sociale previsto dal provvedimento in esame, la Società di servizi potrà procedere all'assunzione di personale tecnico-amministrativo per i servizi dell'Assessorato dell'agricoltura. Aggiunge che, in riferimento a tale prospettiva, ha avuto alcuni incontri con l'Assessore regionale competente per valutare le conseguenti azioni da porre in essere.

Il Consigliere NOGARA chiede:

- se sia indispensabile, per accedere nell'organico della Società di servizi, prevedere l'espletamento di un concorso in considerazione del fatto che le persone interessate dal provvedimento in esame prestano servizio da molti anni presso l'Amministrazione regionale e se avranno una garanzia in termini di continuità di lavoro;
- da chi sarà composta la Commissione giudicatrice del previsto concorso.



Il Consigliere ROSCIO domanda quale tipologia di contratto sia stato ipotizzato per i lavoratori in questione.

Il dott. LUBOZ risponde che l'articolo 10 della legge istitutiva della Società di servizi prevede il reclutamento del personale tramite propri provvedimenti e che, in considerazione del fatto che sono interessate due tipologie di lavoratori (impiegati tecnici e impiegati amministrativi), saranno espletate due tipologie di prove che presumibilmente prevedranno una prova scritta e una successiva prova orale ai cui punteggi saranno sommati quelli derivanti dai titoli in possesso dei candidati.

Precisa che lui sarà il presidente delle commissioni di esame i cui altri componenti saranno da lui individuati.

* * *

Alle ore 9.35 la Consigliera MORELLI prende parte alla riunione.

* * *

Il dott. LUBOZ riferisce che la Società di servizi è in attesa della modificazione della legge istitutiva per poter procedere all'individuazione della tipologia di contratto da applicare ai lavoratori interessati e che sono state predisposte delle proiezioni il più simili possibile a livello di retribuzione dell'attuale personale. Aggiunge che le tempistiche per le selezioni saranno dettate dai tempi di approvazione del provvedimento in esame e dai tempi tecnici di predisposizione dei bandi di selezione e che presumibilmente le graduatorie finali avranno valore sia per i soggetti chiamati a coprire incarichi a tempo determinato che per quelli a tempo indeterminato.

Il Consigliere ROSCIO domanda se saranno previsti nel bando di concorso di cui sopra dei requisiti volti ad agevolare i lavoratori attualmente impiegati presso l'Amministrazione regionale.

Il Consigliere CHATRIAN chiede se i componenti della commissione di concorso saranno individuati dal dott. Luboz.

Il Consigliere DONZEL domanda se le Organizzazioni sindacali saranno coinvolte nella predisposizione del modello concorsuale in questione e soprattutto se saranno coinvolte nella cosiddetta valutazione dei titoli.

Il Consigliere NOGARA osserva che nella relazione del disegno di legge in esame viene indicata come finalità della legge la razionalizzazione e l'economicità della gestione dei servizi inerenti alle lavorazioni del settore forestale e chiede ragguagli in relazione al costo del personale sostenuto dall'Amministrazione regionale e a quello sostenuto dalla Società di servizi.



Il Consigliere GROSJEAN ritiene che la prospettata stabilizzazione del personale in discussione presso la Società di servizi indicata dal dott. Luboz dovrebbe costituire una garanzia in più per tali lavoratori.

Il dott. LUBOZ risponde che, per quanto riguarda la predisposizione del bando di selezione soprammenzionato, verrà sicuramente attuata una concertazione con le Organizzazioni sindacali relativamente alle tipologie di prove e anche alla composizione dei titoli. Precisa che i requisiti di accesso per il concorso potranno consentire una scrematura iniziale del numero dei partecipanti sottolineando che non sarà possibile comunque limitare la partecipazione al concorso esclusivamente ai dipendenti attualmente impiegati presso l'Amministrazione regionale.

Afferma che i commissari della commissione di esame, che saranno prettamente dei tecnici, sono solitamente nominati dal Presidente della Società di servizi.

Per quanto riguarda la spesa del personale in carico alla Società di servizi in rapporto al personale alle dipendenze dell'Amministrazione regionale, risponde che occorre ragionare sul costo aziendale e non solo sul costo del dipendente della Società.

Il Consigliere NOGARA fa notare che la disposizione finanziaria del provvedimento in esame prevede un onere complessivo pari a quello attualmente destinato dall'Amministrazione regionale per i lavoratori in questione per undici mesi di lavoro ed espone alcune considerazioni in merito.

Il Consigliere GERANDIN chiede quali siano i costi aggiuntivi, oltre all'IVA, in termini di ricarico aziendale che sono posti a carico del committente Amministrazione regionale.

Il dott. LUBOZ sottolinea che se il disegno di legge sarà approvato nel corso dell'adunanza consiliare prevista per i giorni 25 e 26 marzo pp.vv. saranno necessari due mesi per l'effettuazione delle due prove concorsuali.

In relazione alla spesa per il personale in capo alla Società di servizi, precisa di non aver fatto ancora nessun tipo di preventivo e che la cifra indicata nel disegno di legge è stata individuata con l'Assessore competente.

Osserva che il costo aziendale (che viene spalmato su tutti i contratti di servizio) in capo alla Società diminuisce in ragione del numero di contratti di servizio stipulati dalla stessa.

Il Consigliere COGNETTA, pur comprendendo che la percentuale del costo aziendale varia in funzione del numero di dipendenti, chiede quale sia attualmente tale percentuale.

Il dott. LUBOZ risponde che il ricarico aziendale non è basato sul personale, ma sul servizio e dichiara che allo stato attuale non è in grado di fornire tale percentuale ma si impegna a fornirla ai Presidenti delle Commissioni.



Il Consigliere FABBRI rileva che i costi di gestione dell'azienda - che vengono, in qualche modo, ribaltati sul costo che viene fatturato alla Regione - che la Regione sostiene per il proprio personale, in realtà, sono costi gestionali che ha comunque perché la struttura regionale rimane in piedi anche se alcuni dipendenti vengono demandati a un'altra gestione.

Il Consigliere COGNETTA manifesta soddisfazione per l'impegno del dott. Luboz di fornire i dati sopra richiesti.

Il Consigliere ROSCIO chiede di poter avere anche le proiezioni elaborate dalla Società sulla tipologia dei contratti che potrebbero essere per le Commissioni.

Il Presidente BORRELLO invita il dott. Luboz a fornire entro giovedì 19 marzo p.v. quanto testé richiesto dai Consiglieri Cognetta e Roscio.

* * *

Alle ore 9.55 il dott. LUBOZ lascia la sala della riunione.

* * *

* * *

Alle ore 10.00 la dott.ssa FANIZZI e il dott. JANS, Dirigenti del Dipartimento legislativo e legale della Presidenza della Regione, prendono parte alla riunione.

* * *

Il Presidente BORRELLO riassume quanto emerso nel corso delle riunioni in merito al disegno di legge in oggetto precisando che la richiesta di procedere all'audizione dei dirigenti del Dipartimento legislativo e legale della Presidenza della Regione nasce dall'esigenza di verificare sotto l'aspetto legale la possibilità o meno per l'Amministrazione regionale di poter procedere alla stabilizzazione dei 36 lavoratori individuati nell'ambito del provvedimento in discussione.

La dott.ssa FANIZZI afferma che, alla luce in particolare degli ultimi pronunciamenti della Corte d'Appello relativi a tre ricorsi riferiti a tre impiegati assunti a tempo determinato dall'assessorato dell'agricoltura, non è possibile procedere alla stabilizzazione in ragione di quanto determinato dalla suddetta Corte d'Appello. Rammenta che l'Amministrazione regionale nel corso degli anni ha subito parecchi contenziosi legati ai contratti a termine delle figure professionali degli operatori di sostegno, degli assistenti alle manifestazioni e dei custodi dei castelli e i vari giudici hanno sempre escluso la possibilità della stabilizzazione sancendo in primo grado l'obbligo dell'Amministrazione di risarcire un danno diversamente quantificato. Aggiunge che la Corte di Cassazione (dicembre 2014) ha nel merito ancora una volta escluso la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato individuando una nuova figura



giuridica, il cosiddetto danno comunitario, riferito alla violazione della normativa europea sui contratti a termine e un criterio, sostanzialmente automatico, di risarcimento del danno richiamando la disciplina dei licenziamenti individuali, un danno quantificato da 2,5 a 6 mensilità, a seconda della durata del rapporto di lavoro.

Il dott. JANS osserva che una sentenza della Corte Costituzionale del febbraio 2015 ha ribadito la necessità del pubblico concorso per l'accesso agli impieghi presso le Amministrazioni per cui diventa difficile, da un punto di vista giuridico, immaginare che il legislatore possa legiferare diversamente in quanto un provvedimento legislativo in tale senso non si sottrarrebbe a censure di incostituzionalità per violazione dell'articolo 97 della Costituzione.

La dott.ssa FANIZZI aggiunge che, a oggi, la giurisprudenza esclude qualsiasi tipo di conversione del rapporto di lavoro in quanto viene ritenuto assolutamente preminente il valore del pubblico concorso, per cui la stabilizzazione del personale in questione sarebbe possibile soltanto se preceduta da un concorso pubblico. Sottolinea che la Corte Costituzionale ritiene legittima la possibilità di prevedere delle riserve per quei soggetti che abbiano in essere dei rapporti di lavoro a tempo determinato con la pubblica amministrazione, a condizione che tale riserva non superi il 50% dei posti messi a concorso; osserva che in più occorre tenere conto della necessità della dotazione organica nel senso che per assumere occorre anche avere la dotazione organica disponibile.

Il Consigliere NOGARA chiede, qualora i lavoratori in questione superassero il concorso indetto dalla Società di servizi per un'assunzione a tempo indeterminato, se gli stessi lavoratori potrebbero transitare in seguito nell'organico dell'Amministrazione regionale come personale assunto a tempo indeterminato.

Il Consigliere ROSCIO domanda, qualora l'intenzione dell'Amministrazione regionale fosse quella di stabilizzare i 36 lavoratori in questione, se l'unica strada perseguibile sia quella del concorso pubblico bandito dalla pubblica amministrazione.

La dott.ssa FANIZZI risponde che in passato nelle società pubbliche non era richiesto il previo concorso pubblico mentre adesso per la Società di servizi, essendo una società in house interamente partecipata, è stato previsto, in conformità alle normative nazionali di settore, sia l'obbligo della previa selezione pubblica che anche l'obbligo di prevedere dei criteri di preferenza per chi abbia già lavorato alle dipendenze della pubblica amministrazione, in una logica di sostanziale continuità, anche se manifesta perplessità su una possibile sovrapposizione tra le regole del concorso pubblico in Regione e le regole della selezione tramite concorso pubblico in una società strumentale.

Precisa che il concorso pubblico è sempre possibile in ogni caso, ma occorre considerare i vincoli assunzionali e i posti disponibili. Osserva che le stabilizzazioni, normalmente funzionali a trasformare un rapporto di lavoro e quindi in particolare a tutelare i soggetti che hanno già un rapporto di lavoro a tempo determinato, generalmente



vengono disposte con legge regionale, ma ribadisce che la Corte Costituzionale ha previsto che tale trasformazione dei rapporti di lavoro è possibile bandendo un concorso nel quale è possibile prevedere una riserva, nel limite del 50% di posti disponibili, per coloro che hanno già lavorato a tempo determinato.

Il Consigliere COGNETTA chiede se allora l'unica soluzione percorribile sia quella prospettata nel disegno di legge in discussione.

La dott.ssa FANIZZI afferma che nel merito è anche una scelta politica e non possono essere i tecnici a dire quale sia la scelta migliore. Rammenta che, all'epoca, la Società di servizi era servita anche ad assorbire il precariato storico della pubblica amministrazione che l'Amministrazione non aveva potuto più assumere ai sensi della normativa nazionale.

Il Consigliere COGNETTA domanda chiarimenti in relazione all'affermazione della dott.ssa Fanizzi riguardante la possibilità di una scelta politica e non soltanto amministrativa sulla questione in discussione.

La dott.ssa FANIZZI precisa che rappresenta una scelta politica nella misura in cui viene votata dal Consiglio regionale e quindi costituisce una scelta dello stesso.

Il dott. JANS aggiunge che si tratta di una scelta politica se l'ipotesi fosse l'assunzione da parte dell'ente pubblico, fermi restando i limiti assunzionali e i vincoli di spesa.

Il Consigliere GERANDIN evidenzia quanto disposto da una recente sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in tema di lavoratori precari assunti in assenza degli specifici concorsi e chiede una valutazione degli auditi in merito a tale decisione.

Manifesta dubbi in relazione al fatto che un percorso selettivo, come quello previsto dalla Società di servizi per l'assunzione dei lavoratori in questione, possa, un domani, essere un percorso accettabile per consentire un transito dei medesimi soggetti nell'organico del comparto unico regionale.

La dott.ssa FANIZZI risponde che la sentenza testé menzionata dal Consigliere Gerandin si riferisce al precariato della scuola e segnatamente sanziona il fatto che la normativa statale abbia consentito la possibilità di assumere il personale docente su posti vacanti della dotazione organica senza effettuare i concorsi, aggiunge che l'effetto di tale sentenza è ancora al vaglio della Corte Costituzionale.

Il Consigliere GUICHARDAZ chiede:

- se non sarà, a breve, più possibile - considerato che sempre più le società partecipate sono assimilate agli enti controllanti o agli enti che le hanno costituite -



effettuare il passaggio da ente regionale a società partecipata nel momento in cui c'è un'assimilazione tra le due entità;

- per quali ragioni non si sia mai provveduto a ragionare in termini di integrare il personale interessato all'interno di una nuova dotazione organica dell'Amministrazione regionale stanti i continui rinnovi contrattuali annuali degli stessi;
- se sia possibile prevedere delle proroghe dei contratti in questione oltre i previsti 36 mesi per situazioni particolari come consentito dalla normativa nazionale;
- se sia ipotizzabile l'individuazione di un percorso che porti legittimamente a una stabilizzazione di parte di tale personale;
- se la proroga continua dei contratti di lavoro in discussione abbia ingenerato una responsabilità erariale da parte del dirigente responsabile e se sia ipotizzabile una conseguente mancata erogazione della retribuzione di risultato;
- se le norme sulla proroga e sulla possibilità di proroga sono obbligatoriamente applicabili anche alle Regioni a statuto speciale.

La dott.ssa FANIZZI risponde che la proroga implica un contratto non scaduto precisando che dai dati in loro possesso i contratti in questione sono già scaduti per cui la proroga non è un istituto giuridico applicabile.

Rende noto che l'articolo 36 (*Utilizzo di contratti di lavoro flessibile*) del decreto legislativo 165/2001 prevede che la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, da parte delle pubbliche amministrazioni, non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pubbliche amministrazioni e che le stesse hanno l'obbligo di recuperare le somme pagate a tale titolo nei confronti dei dirigenti responsabili, qualora la violazione sia dovuta a dolo o colpa grave. Aggiunge che, come avvocatura che segue il contenzioso, è previsto l'obbligo, nel momento in cui il danno diventa definitivo, di comunicare alla Corte dei Conti che valuterà eventuali responsabilità.

Il dott. JANS precisa che tale procedura è adottata sempre in caso di condanne definitive che comportano un esborso per l'Amministrazione regionale a seguito di un atto illegittimo o di un evento dannoso.

* * *

Alle ore 10.40 la dott.ssa FANIZZI e il dott. JANS lasciano la sala della riunione.

* * *

* * *

Alle ore 10.45 l'Assessore all'Agricoltura e risorse naturali TESTOLIN e il dott. CUGNOD, Dirigente del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

DISEGNO DI LEGGE N. 50 CONCERNENTE: "MODIFICAZIONI ALLE LEGGE



REGIONALE 20 DICEMBRE 2010, N. 44 (COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ PER AZIONI PER LA GESTIONE DI SERVIZI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE REGIONALE)." – Relatori i Consiglieri FARCOZ e RESTANO

Il Presidente BORRELLO ringrazia l'Assessore all'Agricoltura e risorse naturali Testolin e il dott. Cugnod, Coordinatore del medesimo assessorato, per la loro presenza e riassume brevemente quanto emerso nel corso dell'odierna riunione.

Il Consigliere NOGARA chiede chiarimenti in merito al mancato coinvolgimento dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali nella fase di predisposizione del disegno di legge in oggetto e alla decisione di effettuare la scelta in esame solo recentemente e non in sede di approvazione della legge finanziaria.

Sottolinea che dall'audizione del dott. Luboz è emerso che saranno necessarie delle risorse aggiuntive per i lavoratori in questione e non si realizzerà una razionalizzazione ed un risparmio come ipotizzato nella relazione del provvedimento in esame e che la società non può dare nessuna assicurazione su contratto e continuità nel lavoro in seguito al passaggio nella Società di servizi per i medesimi dipendenti.

Rende noto che i dirigenti del Dipartimento legislativo e legale della Presidenza della Regione hanno evidenziato che non esiste nessuna possibilità di stabilizzazione per i dipendenti in discussione aggiungendo che personalmente nutre ancora qualche dubbio su determinati aspetti della questione.

L'Assessore all'Agricoltura e risorse naturali TESTOLIN ribadisce che, allo stato attuale, l'unica possibilità per tutelare in qualche modo le professionalità dei lavoratori acquisite durante gli anni di lavoro rimane quella tracciata nel disegno di legge in discussione pur essendo cosciente che non ci sia una garanzia di assunzione, da parte della Società di servizi, degli attuali impiegati che dovranno sottostare ad una selezione per titoli ed esami.

Il Consigliere GUICHARDAZ rimarca che si è creata una situazione di emergenza relativamente alla posizione dei lavoratori in questione per cui l'Amministrazione regionale si è inventata la scappatoia della Società salva precari che potrebbe - considerato che ultimamente le società partecipate sono assimilate all'ente pubblico che le ha costituite sia, ad esempio, ai fini della formazione del bilancio che dell'assunzione del personale - diventare una soluzione inutile o sostanzialmente inapplicabile. Aggiunge che si dovrà definire se esista una responsabilità da parte dei dirigenti che in tutti questi anni hanno mantenuto questo personale in quanto la normativa prevede una forte responsabilità erariale in capo ai dirigenti che hanno prorogato queste modalità e di assunzione e chiede se non sarebbe stato possibile prevedere in passato delle modificazioni della dotazione organica della Regione addivenendo ad una stabilizzazione del personale in questione nelle forme stabilite dalla legge attraverso concorsi e prove pubbliche.



Chiede se sia assolutamente illegittima e improponibile una proroga di questi contratti in seno all'ente pubblico tramite, ad esempio, una formulazione di proroga finalizzata ai sensi del decreto legislativo 165/2001.

Il Consigliere ROSCIO fa notare che il quadro prospettato dai dirigenti del Dipartimento legislativo e legale della Presidenza della Regione è critico e potrebbe peggiorare se non si riuscisse a trovare una strada alternativa a quella della Società di servizi ed auspica la predisposizione di un, seppur difficile, percorso di stabilizzazione del personale in questione attraverso concorsi pubblici.

L'Assessore TESTOLIN rammenta che era già stata operata, anche da parte degli uffici competenti, una valutazione per una possibile riassunzione degli impiegati forestali in discussione, anche per l'annualità in corso, precisando che tale opportunità era stata scartata in ragione anche di una sentenza dell'organo giudiziario che rimarcava l'impossibilità di reiterare l'assunzione di personale a tempo determinato dopo i 36 mesi. Aggiunge che tale sentenza, unitamente ad altre motivazioni, hanno persuaso l'assessorato a cercare delle soluzioni alternative che, in qualche modo, consentissero di avvantaggiare i dipendenti che avevano già svolto un'attività lavorativa per l'Amministrazione regionale.

In relazione alle possibili complicità che potrebbero derivare da un'assunzione da parte della Società di servizi, afferma di non sapere fornire una risposta nel merito in quanto si tratta di questioni legali.

Osserva che, come già sottolineato anche in precedenza, il tipo di attività in esame è sempre stato, nel tempo, subordinato anche ai lavori che vengono eseguiti all'interno dell'Amministrazione regionale come mole di lavoro ed afferma di non essere in grado in questo momento di poter garantire, per le prossime annualità, le attuali quantità di esternalizzazioni o di lavori eseguiti in amministrazione diretta dall'Amministrazione regionale.

Il dott. CUGNOD ritiene che non sia corretto mettere in discussione le passate scelte assunte dall'Amministrazione regionale e dai suoi dirigenti nel settore in discussione di cui ripercorre gli ultimi cinque anni di attività ponendo l'accento sulle importanti trasformazioni avvenute in seno allo stesso.

Il Presidente BORRELLO assicura che i Commissari sono consapevoli delle difficoltà del settore e dei delicati aspetti, soprattutto dal punto di vista umano, sottesi alla discussione in essere.

Il Consigliere VIÉRIN condivide quanto espresso dal dott. Cugnod precisando che non è intenzione del Gruppo dell'Union Valdôtaine Progressiste mettere in discussione le scelte del passato e che lo sforzo dell'Amministrazione regionale, compatibilmente con la normativa vigente, deve essere volto a cercare di stabilizzare il personale del settore in discussione.



Espone alcune considerazioni in ordine al patto generazionale già considerato che prevedeva, a fronte di esodi fisiologici e attraverso delle assunzioni a tempo determinato, di arrivare in prospettiva a una stabilizzazione e all'ipotizzata creazione anni addietro di un'Azienda regionale del settore che oggi potrebbe svolgere la sua attività compatibilmente con la normativa vigente.

Auspica che nell'ambito della soluzione individuata dall'Amministrazione regionale con la presentazione del disegno di legge in esame ai lavoratori in questione sia assicurato un minimo di garanzia nel vedere riconosciuta la loro professionalità.

Evidenzia il fatto che tutti i presenti operano nell'ottica di trovare una soluzione alla vicenda in discussione rimarcando disappunto per il mancato coinvolgimento dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali nella fase di predisposizione del provvedimento in oggetto.

Ritiene più facile trovare una soluzione condivisa da tutti se i metodi di lavoro sono fondati sulla condivisione dell'insieme degli aspetti di un problema.

Il Presidente BORRELLO rileva che le due Commissioni consiliari permanenti hanno ritenuto opportuno compiere una serie di approfondimenti con i vari soggetti interessati dal disegno di legge in esame dai quali sono emerse delle richieste di dati, di cui esplicita i contenuti, sia al Presidente della Società di servizi che ai responsabili dell'assessorato competente in materia.

Comunica che, nel rispetto degli impegni assunti nel corso delle precedenti riunioni delle Commissioni, le Commissioni saranno convocate giovedì 19 marzo p.v. per procedere all'espressione del parere sul disegno di legge in oggetto, in modo da dare la possibilità che lo stesso sia iscritto all'ordine del giorno dell'adunanza consiliare convocata per i giorni 25 e 26 marzo p.v..

Il Consigliere ROSCIO domanda se esista uno spiraglio per pensare di rinnovare i contratti del personale in questione fino alla fine dell'anno.

Il dott. CUGNOD ribadisce che l'Amministrazione regionale è obbligata a percorrere la strada tracciata nel disegno di legge in discussione che consentirà di avere del personale per iniziare l'attività densa di impegni per il 2015 del settore in questione.

Il Consigliere NOGARA riconosce al dott. Cugnod l'impegno che ha sempre profuso nei confronti del settore forestale.

Rileva che gli operai forestali e gli impiegati forestali sono due settori completamente diversi tra loro e rammenta che le decisioni assunte dall'Amministrazione regionale in tema di operai forestali, anche sulla base di pareri tecnici dell'Ufficio legale della Presidente della Regione, sono state sconfessate dalla Corte Costituzionale che ha sancito che gli operai forestali non erano da considerarsi operai a tempo determinato bensì operai stagionali e che la Regione Valle d'Aosta, in quanto regione a statuto speciale, non doveva applicare la normativa nazionale in materia.



Chiede se i lavoratori in questione non saranno più assunti o se si dovrà procedere ad un loro licenziamento.

Il dott. CUGNOD risponde che il contratto dei lavoratori testé citati si è concluso al 31 dicembre e che non si procederà al suo rinnovo.

Il Presidente BORRELLO afferma che la risposta fornita dal dott. Cugnod in ordine al contratto dei suddetti lavoratori rappresenta una precisazione importante in relazione alle indicazioni poc'anzi fornite dai dirigenti del Dipartimento legislativo e legale della Presidenza della Regione.

* * *

Alle ore 11.30 l'Assessore all'Agricoltura e risorse naturali TESTOLIN e il dott. CUGNOD lasciano la sala della riunione.

* * *

* * *

Il Presidente BORRELLO chiude la seduta alle ore 11,30.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Stefano BORRELLO)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Claudio RESTANO)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Ezio MONTROSSET)

Data di approvazione del presente Processo Verbale: 10 giugno 2015